PADELCLUB

FRANCO STUPACZUK

DA PROMESSA A GRANDE GIOCATORE

GIUGNO 2021

IN COLLABORAZIONE CON

Franco Stupaczuk, 25 anni argentino della provincia del Chaco, n°7 nel ranking WPT, è già da anni ai vertici mondiali del padel e vincitore di 5 tornei del World Padel Tour.

di Carlo Ferrara e Marco Oddino

SONO PRONTO A QU ALSIASI RISULTATO!

Giocatore di sinistra, famoso per la sua potenza e per il suo colpo preferito, lo smash in sospensione, sin da giovanissimo è stato considerato uno delle star del World Padel Tour. Già nel 2015 in compagnia di Martin Di Nenno e poi di Jardim, ha incominciato a scalare le gerarchie mondiali anche se con molti alti e bassi tra il 2017 e il 2019.
Nel 2020 l'essere in coppia con uno dei giocatori di destra più forti della storia, Sanyo Gutierrez, gli ha permesso di acquisire regolarità e costanza rendendolo un giocatore più maturo ad affrontare tutte le partite. Ha iniziato la 9° edizione del WPT 2021 alla grande raggiungendo subito ottimi risultati, con ben due finali consecutive a Madrid ed Alicante in coppia con il suo nuovo compagno spagnolo Alex Ruiz. Conosciamolo meglio…

Com'è nato il tuo amore per questo sport? Ne hai anche praticati altri?
Mi piace lo sport, ne ho praticato molti altri come calcio, pallavolo, pallamano, basket, in pratica mi piaceva lo sport in quanto tale perché avevo molte energie. Ho iniziato a praticare padel perché tutta la mia famiglia lo faceva ed è lì che è nato il mio amore per questo sport. Era inevitabile.
Quando ti sei reso conto che potevi diventare uno dei migliori giocatori al mondo?
Credo che sia una conseguenza dei tornei e dei titoli che si vincono. Fin da piccolo ho ottenuto ottimi risultati e la mia rilevanza in ambito sportivo cresceva sempre di più. Chi ti conosce vede le tue potenzialità e ti stimola a lottare per realizzarle. Questo mi ha sempre aiutato a credere di più in me stesso e continuare a gareggiare ai massimi livelli.
Come sono i tuoi allenamenti?
Mi alleno dal lunedì al venerdì, sia in palestra e sia in campo. In genere mi alleno 4 ore al giorno e anche nel fine settimana mi piace fare qualcosa, dato che ho allestito una specie di palestra casalinga.
Hai giocato con grandi campioni come Jardín, Di Nenno, Cristián Gutiérrez, Díaz, Sanyo… cosa ti piace di più di ciascuno di loro?
Ognuno ha una visione diversa del padel e questo è un aspetto positivo perché ti consente di acquisire nuove informazioni e diverse letture di gioco sui tuoi avversari. Giocare con loro è stata un'esperienza unica, che mi ha consentito di crescere molto come giocatore.

Qual è il tuo colpo preferito e quale invece devi migliorare?
C'è tanto da migliorare, lo dico sempre. Ogni allenamento è sempre una nuova occasione di apprendimento per me. Forse quello che mi piace di più è il salto con tiro in sospensione perché mi viene naturale, proprio come lo smash o il controbalzo di rovescio.
Cosa ti piace di più della tua StarVie Raptor?
A dire il vero mi piace tutto della mia Raptor. La forma, la texture rugosa, l'aspetto e il controllo che riesco a ottenere usandola. Forse dei 3 modelli che ho avuto, quella che mi piace di più è la Raptor del 2021.
Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero?
Ho un canale su Twitch (stupapel) e nel mio tempo libero gioco in diretta a uno sparatuttto chiamato Free Fire, con i miei follower o i miei amici. Mi piace andare a pesca e godermi un po' di pace.
È vero che sei un appassionato del film "Il signore degli anelli"?
Sì, decisamente. Gli sono molto affezionato, così come all'anime "Naruto". Ho tutti i DVD perché mi piace riguardarli.
Quali sono le coppie che consideri favorite e i possibili outsider?
Oggi la top 8 della classifica ufficiale è molto ben bilanciata. Mi piace molto la coppia Stupa-Ruiz, ah ah ah…spero che insieme possano arrivare ai massimi livelli.
Con Alex Ruiz hai portato a casa due finali nelle prime due tappe. Ci speravate o è stata una piacevole sorpresa?
Siamo sempre pronti a qualunque risultato. Per me non è stata una sorpresa, se siamo arrivati in vetta c'è un motivo. Credo che possiamo aspirare a grandi cose.
Quali sono i tuoi obiettivi per questa stagione?
E' sempre lo stesso, arrivare in vetta alla classifica come professionista.
Cosa pensi della crescita del padel in Italia e ti piacerebbe venire a giocare nel campionato di serie A come giocatore straniero di qualche squadra?
Ho avuto dei contatti per venire a giocare in Italia ma non si sono concretizzati. Ovviamente mi piacerebbe. Per quanto riguarda il successo in Italia, non è nulla di nuovo, crescerà ancora; negli italiani vedo molto una assomigliano con agli argentini… tanta passione e gioco di squadra, speriamo anche in altre tappe del WPT oltre la Sardegna.
Di tutti i titoli che hai vinto, qual è stato il più importante per te?
Forse il WPT che ho vinto a Mijas nel 2017, perché è stato il primo. Mi sono sentito molto sicuro per tutto il torneo e ho conseguito il premio MVP. È stato il mix perfetto e mi è rimasto nel cuore. Mi ha fatto ricordare da dove ho iniziato a lavorare per ottenere questo risultato.
Una volta terminata la tua carriera professionale, cosa intendi fare? Rimarrai nel mondo padel?
A dire il vero non so se voglio rimanere legato al padel quando mi ritirerò. Mi piacerebbe godermi un po' di più la mia famiglia, che vive in Argentina, e recuperare tutto il tempo passato senza di loro, che è il prezzo da pagare per stare ai massimi livelli del padel mondiale.

OBIETTIVI 2021: MIGLIORARE ANC ORA E VINCERE CON ALEJANDRA!

di Carlo Ferrara

Gemma, come è iniziata la tua passione per questo sport?
Sette anni fa; fino a 19 anni ho fatto la tennista professionista e poi ho mollato per studiare, ma dopo un anno senza sport mi mancava la competizione e così ho iniziato a giocare a padel.
Hai sempre giocato a sinistra?
Si ho giocato sempre a sinistra dove mi trovo molto bene, ma non escludo l'idea un giorno di giocare a destra.
Hai giocato con grandi campionesse come Paula Eyheraguibel, Lucia Sainz e adesso Ale Salazar; qual'è la caratteristica che più hai apprezzato di ognuna di loro?
Paula è stata una delle più grandi giocatrici della storia in difesa, con una capacità di inventarsi dei pallonetti incredibili; Lucia è maestra in tutti i colpi di rovescio che effettua, spesso in modo impressionante; e di Ale tutto quello che è dritto, come la bandeja, per me è una delle giocatrici di destra più forti della storia.
Il 2020 è stato un anno strepitoso, soprattutto nell'ultima parte di stagione, te l'ho aspettavi?
E' stato un anno difficile, dopo il primo torneo ci siamo dovute fermare per la pandemia, e come per magia quando è ripreso il circuito abbiamo incominciato a vincere partendo da Cagliari e da lì abbiamo vinto tanti altri tornei concludendo la stagione come le n° 1 al mondo.
Quest'anno insieme ad Ale siete considerata la coppia da battere, ti crea un po' di tensione ciò?
Abbiamo molta pressione ma cerchiamo di rimanere al di fuori di questi discorsi e pensiamo solo ad allenarci per migliorare e trovare il giusto mix per cercare di giocare sempre meglio insieme.
Quale è il tuo colpo preferito e quello che devi migliorare?
Il mio colpo preferito è lo smash per 3 e quello dove devo migliorare maggiormente è l'uscita di parete.
Cosa ne pensi della tua racchetta Asics Hybrid Pro?
La Pala che utilizzo non si vende più nel 2021 ma io continuo ad utilizzarla perché mi trovo bene in quanto è l'esatta via di mezzo tra una pala dura e una soft e questo permette alla palla di uscire molto velocemente.

Come valuti il movimento femminile italiano di Padel? Ci sono giocatrici interessanti?
Il livello del Padel sta crescendo sempre di più, ci sono già giocatrici come la Orsi, Tommasi, Pappacena, che stanno facendo molto bene. La Spagna è molti anni avanti rispetto a voi, ma ci sono diversi allenatori spagnoli che vengono in Italia a fare corsi, clinic e sono certa che ben presto vedremo anche i giocatori italiani stabilmente nel Cuadro principale del WPT. A mio avviso la giocatrice che ha più possibilità è Carolina Orsi.
E' già la seconda stagione a cui partecipi e vinci la serie A con il Canottieri Aniene; ti piace il torneo e cosa pensi della tua squadra?
Mi piace tantissimo giocare la serie A, con l'Aniene mi trovo molto bene essendo un gruppo affiatato oltre ad avere una grande squadra! Il livello di quest'anno è stato alto e confermarsi per 7 anni di seguito è motivo di orgoglio. E' molto bella questa formula e amo l'Italia.

Il Padel Team Canottieri Aniene vince la finale e conquista il suo settimo titolo consecutivo.

PHOTO CREDITS: Davide Pezzella per Jellyfish Studio – jellyfishstudio.it

Domenica 23 maggio è andato in scena al Bola Padel Club di Roma il gran finale della 7° edizione del campionato di Serie A di Padel. Per il titolo di Campione d'Italia sono scese in campo le due formazioni che avevano già disputato la finale lo scorso anno, il Circolo Canottieri Aniene e l'Orange Acuero Padel. La vittoria è andata ancora una volta all'Aniene che ha vinto tutte e sette le edizioni della serie A da quando è stata creata. Erano certamente i grandi favoriti, ma le partite poi vanno sempre giocate sul campo ed il Team dell'Aniene le ha disputate tutte con la stessa voglia grintosa di sconfiggere gli avversari, senza lasciare aperte finestre di recupero.
In 3 giorni i Campioni d'Italia hanno vinto tutte e tre le partite del girone di qualificazione, la semifinale e la finale senza mai perdere una partita e nemmeno un set (38 set vinti a 0!).

In finale anche l'Orange ha dovuto inchinarsi e nonostante avesse campioni del calibro di Fernando Belasteguin e i Campioni d'Italia maschile (Capitani-Cremona) e femminile (Sussarello-Pappacena), tutto ciò non è bastato contro la corazzata giallo-blu. L'incontro è finito 3-0 con le vittorie di Lijo-Di Nenno (6-1/6-2 vs Belasteguin-Perin), Triay-Riera (6-1/6-2 vs Pappacena-Sussarello) e Campagnolo-Lima (6-1/6-0 vs Cremona-Capitani).
Abbiamo sentito il direttore sportivo dei Campioni d'Italia Alessandro Di Bella che ci ha rilasciato una dichiarazione post finale: "E' un successo grandioso perchè dopo 6 anni di trionfi all'ultimo punto, quest'anno è stato un dominio assoluto ed è merito dei giocatori che voglio ringraziare di cuore, perché a 3 giorni da un torneo importantissimo come quello di Santander, hanno dato tutto onorando l'impegno e la maglia, cosa che ha reso orgogliosi tutti i soci del Circolo".
Al terzo posto si è piazzata la sorpresa del torneo, la matricola Mas Padel Center di Catania che ha sconfitto il Magic Padelper 4 a 0. La

WINDTRE

VIENI
A TROVARCI
NEL WINDTRE STORE
DI ROMA

VIA CANDIA 2/B, 4/E, 4/A
VIA FLAMINIA VECCHIA, 654

sfida per il quinto posto ha visto prevalere il Monviso Sporting Center sul Due Ponti per 3 a 1 e nell'ultimo match tra le due squadre già retrocesse in serie B, il GFG Sport di Peschiera Borromeo ha avuto la meglio sul Misano Sun Padel di Riccione per 3 a 2. A premiare le prime 4 squadre è intervenuto il Vicepresidente Vicario della Federazione Italiana Tennis, con Delega al Padel, Gianni Milan, il quale ha dichiarato durante la premiazione "Ringrazio il Presidente del Bola Alessandro Ceci che in pochissimo tempo ha realizzato questo evento che da un grande prestigio al suo circolo e a tutto il Padel italiano. Ringrazio tutti i giocatori e le squadre, questa è una formula vincente e la federazione si impegnerà nei prossimi anni per renderla sempre più spettacolare per il pubblico e soprattutto anche per far crescere tutto il movimento italiano di Padel".

Pet BENEFiT
A Tutela di chi Ami
MADE IN ITALY
Le NUOVE SALVIETTE e PANNI UMIDIFICATI per L'IGIENE degli ANIMALI DOMESTICI e degli AMBIENTI in cui VIVONO
Nuovo! APPROVATO DA
Ente Nazionale Protezione Animali
Prodotto realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Patologia Diagnostica e Clinica Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia
PANNI MANTO DETERGENTI
DISTRICANTI E LUCIDANTI
ANTIODORE
Profumo MUSCHIO BIANCO
IGIENE ORECCHIE DETERGENTI
www.petbenefit.it

COME FARE SCACCO MATTO AL RE!

Quando approcciamo ad una gara, ad una sfida, ad una performance di qualsiasi tipo, è importante essere consapevoli dei propri mezzi e dei propri limiti, esattamente in questo ordine.

di Cristina Molinari

Ti approcceresti mai ad una battaglia pensando prima alle armi che ti mancano rispetto a quelle che hai?
Immagina Decimo Massimo Meridio nel gladiatore che incita il suo esercito dicendo "Soldati! Probabilmente siamo meno numerosi e meno forti degli avversari, ma abbiamo le armi e i cavalli, quindi in qualche modo faremo! Al mio segnale scatenate l'inferno!" Non so tu, ma io me la sarei data a gambe e anche velocemente. O immagina Micky che allena Rocky e gli dice "Certo, il tuo avversario è più forte, sei anche un po' bassino rispetto a lui, ma dai schiva quel colpo" Anche in questo caso, io sul ring non ci sarei proprio salita, tanto vale mollare prima! Probabilmente in entrambi i casi i limiti c'erano, ma dar loro rilevanza prima di una prestazione può diventare letale. Ora riportiamo questa situazione sul campo da Padel, è successo anche a te di dare più rilevanza ai tuoi limiti che ai tuoi punti di forza? Oppure lo hai visto fare al tuo compagno o ai tuoi avversari?
Magari con frasi del tipo "il mio rovescio fa schifo" oppure "la vibora non è proprio il mio colpo" oppure "ma con questo smash dove voglio andare"….
E puoi aggiungere tue espressioni anche più colorite!
Ogni volta che portiamo la nostra attenzione su qualcosa che consideriamo un limite e lo etichettiamo, come qualcosa che esiste, rinunciamo alla possibilità di correggerlo, di cambiarlo e di trasformarlo.
In questi casi il linguaggio ha un ruolo molto importante perché il modo in cui diciamo le cose riflette il nostro mondo interiore.
Se dico "ho un rovescio poco efficace", sto descrivendo il mio rovescio in modo qualitativo, se è poco efficace posso renderlo più efficace. Questo mi indica che non percepisco il mio rovescio come un limite ma come un'area di miglioramento.
Se invece dico "il mio rovescio fa schifo", sto identificando quel colpo con sensazioni di rigetto e non sto lasciando spazio al miglioramento. Questo mi indica che percepisco il mio rovescio come un limite effettivo che non posso superare.
Per un giocatore è importante saper trasformare i propri limiti, prima di tutto per se stesso ed in seconda battuta per l'esito della propria performance.
Come si fa? Guarda il video su youtube

https://www.youtube.com/watch?v=2qphvIC0lGc

LA FORMAZIONE PRIMA DI TUTTO

Così nascono i nuovi istruttori del padel

di Marco Calabresi

C'è la Coppa dei Club, che è entrata nella sua fase decisiva, e c'è la formazione degli istruttori. Il presente del padel è già nel futuro, in un'estate in zona bianca che può esaltare la pratica di una disciplina che continua a crescere giorno dopo giorno. La richiesta di imparare aumenta sempre di più: c'è bisogno di chi il padel lo insegna. In questo senso, il settore padel MSP si è attrezzato con grande anticipo: nel solo 2021, sono stati organizzati quattro corsi per istruttori a Roma, due a Perugia, due in Emilia-Romagna. Soltanto nella Capitale sono stati 150 i "diplomati" che potranno quindi esercitare la loro attività nei circoli MSP. E ovviamente ogni corso porta con sé un attestato, una certificazione della formazione svolta: la novità del 2021 è la targa da istruttore nazionale di padel, prenotabile da tutti i corsi alla mail padel@msproma.it indicando nome, cognome e numero di iscrizione all'Albo, in modo da poterla esporre nel circolo. E la formazione non si fermerà ovviamente all'estate, anzi: l'attività sarà ulteriormente rafforzata da corsi di aggiornamento che saranno svolti da settembre in poi, che rilasceranno una speciale targhetta da applicare alla targa. "Fin dal 2015 abbiamo dedicato molta attenzione alla parte formativa, organizzando corsi professionali attraverso le esperienze e le conoscenze dei nostri docenti - spiega Claudio Briganti, responsabile settore padel MSP Italia -. Sia nella parte pratica, con l'istruttore della federazione spagnola di padel Florentino Garcia Lameiro, il maestro nazionale FIT Daniele Scopece e l'istruttore secondo livello Francesco Arpaia, ma anche con lezioni ad hoc su medicina e fisioterapia applicata al padel, gestione di un centro sportivo, tesseramento, psicologia applicata allo sport. La targa rappresenta un ulteriore tassello per rafforzare il nostro legame con gli istruttori, affinché possano portare avanti la metodologia acquisita al corso".
Sabato 19 giugno, intanto, al Red Padel Roma si sono giocate le finali regionali della Coppa dei Club MSP, torneo che anche in questa edizione può contare sul patrocinio della Regione Lazio e sul Corriere dello Sport-Stadio come sponsor. Quattro le sfide che si sono disputate: playoff e playout per le categorie Elite e Amateur. Un campo dedicato a ogni finale, in modo da permettere a tutti i compagni di squadra che hanno condiviso questa avventura di fare il tifo per la coppia in campo. Le finaliste dei playoff Elite accedono alla finale nazionale MSP Italia, che si giocherà dal 1° al 3 ottobre 2021. Nei mesi di giugno e luglio si conosceranno anche altre squadre qualificate, che provengono dalle fasi regionali di Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Marche, Veneto e Sardegna. Alla fase regionale del Lazio hanno partecipato 115 squadre, con gli ex calciatori della Roma Christian Panucci e David Pizarro a nobilitare ulteriormente la competizione. "Siamo arrivati alla fase decisiva della Coppa dei Club - aggiunge Briganti -, per questo ci tengo a fare i complimenti a tutti i circoli partecipanti, che in questo momento così difficile dal punto di vista sanitario hanno dimostrato grande spirito di collaborazione e rispetto delle regole". Alla fase finale parteciperà di diritto il Colli Portuensi vincitore dell'edizione 2020: i campioni in carica hanno sfiorato l'accesso alla finale regionale, perdendo in semifinale, ma avranno la possibilità di riscattarsi nel primo weekend di ottobre che assegnerà il tricolore.